

Focus sulle UNIONI CIVILI

Modena, 28/11/2015 – Matteo Dal Zotto

Ciao a tutti,

in allegato trovate gli appunti dell'incontro tenutosi ieri a Modena col magistrato **Alfredo Mantovano**, tra i promotori del **Comitato Sì alla Famiglia** e del **Comitato Difendiamo i Nostri Figli**, co-artefice della massiccia manifestazione del 20 giugno scorso a Roma.

Specialmente per i giuristi, ma non solo, sottolineo che Mantovano è vice-presidente del Centro Studi Roberto Livatino, nato in seno al Comitato Sì alla Famiglia, il quale cerca di interpretare e sostenere un'ottica di diritto naturale a livello di ordinamento giuridico italiano.

<http://www.siallafamiglia.it/centro-studi-rosario-livatino-workshop-sul-disegno-di-legge-sulle-unioni-civili/>

Livatino peraltro fu un magistrato ucciso da mafiosi per cui oggi è in corso il processo di beatificazione. Consiglio a tutti di fare qualche ricerca per meglio conoscere la sua storia.

--

L'incontro di ieri, come già sintetizzavo, ha consentito di focalizzare l'attenzione sul disegno di legge Cirinnà relativo alle "unioni civili", che purtroppo verrà verosimilmente votato il prossimo gennaio (anche se non vi è certezza in merito).

Alfredo Mantovano rimarca che **questo disegno di legge – al di là delle parole pretestuose con cui viene presentato – serve solo a legittimare l'esistenza del matrimonio istituzionale tra persone dello stesso sesso e a consentire la presenza di figli di "proprietà" di coppie dello stesso sesso, con l'ovvio sviluppo di pratiche di fecondazione eterologa e soprattutto del c.d. utero in affitto.**

Il grave problema, specialmente per tante persone in ambito ecclesiale, è non avere alcuna chiarezza in materia.

Cerchiamo di ricordare dunque che, in estrema sintesi:

- L'ordinamento giuridico italiano riconosce GIA' tutti i diritti di persone che convivono, anche dello stesso sesso, ad eccezione della sola reversibilità della pensione e adozione di bambini. ERGO, **il ddl Cirinnà serve principalmente a consentire reversibilità della pensione (obiettivo minimale e specchio per allodole) e adozione da parte di coppie anche dello stesso sesso.** Risulta che la più parte degli italiani e la quasi totalità dei cattolici sia contraria a questo punto...dovrebbe conseguire un'opposizione a questo ddl.
- **Principale scopo del ddl è creare l'istituto dell'"unione civile" definendolo (basta leggerne il testo per capirlo) esattamente come è definito il "matrimonio civile".** Non passerà molto tempo dunque perché l'"unione civile" verrà chiamata "matrimonio civile", non potendo esistere due istituti civili con la stessa sostanza ma diverso nome e dunque, anche nominalmente, in Italia si sposeranno e risulteranno coniugi" anche persone dello stesso sesso (le quali avranno tutti i "diritti" di "avere" un figlio, ovviamente).

Le principali conseguenze nefaste di tutto ciò sono:

1. **I bambini che crescono con coppie dello stesso sesso non vedono rispettato il proprio diritto ad avere un padre e una madre.**

2. **L'utero in affitto** ha conseguenze psico-fisiche devastanti sulle donne e globalmente è una **nuova e più tremenda forma di schiavitù delle donne**.
3. In un Paese in cui la popolazione invecchia sempre più (dati ISTAT appena emersi), sostenere un modello di famiglia o senza figli o con figli prodotti con utero in affitto e simili significa **condannare la morte a livello sociale dello stesso Paese**.

Promuovendo il Comitato Difendiamo i Nostri Figli, e qualunque iter che molti tra coloro che leggono questi messaggi hanno intrapreso, Mantovano diceva:

“E’ una battaglia che tutti dobbiamo combattere, non possiamo pensare ai parlamentari perché tutto ciò è uscito dal Parlamento. Importantissimi anche gli organi collegiali scolastici. Vi prego di avere verso questi organi un atteggiamento diverso da quello che ho io per le riunioni di condominio. Partecipare alle riunioni è noioso ma nodale. Considerata la partecipazione media, in genere bastano campagne elettorali del pomeriggio prima di una riunione per ottenere un successo.

Lo dico con certezza: se non vi fosse stato il 20 giugno non vi sarebbe stata né la circolare Giannini, né lo star cauti di varie persone in tutto il Paese. Questo è lo scopo del Comitato Difendiamo i Nostri Figli: no alla Cirinnà e no al gender. E’ un Comitato che ha come scopo quello di usare il fischiello come l’arbitro: fischia quando è necessario e oggi è necessario far sentire il fischiello a Roma come in Piazza Duomo a Modena.

Il 12 dicembre vi sarà la riunione dei Comitati provinciali e si dirà che il 20 giugno non è stato un exploit ma qualcosa di consolidato e che va avanti. Vale l’argomento della forza, che non è un male. La forza della piazza è un argomento da spendere, ha una sua efficacia persuasiva.

Se non vi fosse stato il 20 giugno la Cirinnà sarebbe già stata approvata. E’ una guerra lunga, non bisogna stancarsi. Non c’è né ci sarà alcun armistizio.”

E concludeva con un’esortazione che dobbiamo fare nostra:

“Oggi c’è un impazzimento delle istituzioni. Anche alla fine della Seconda Guerra Mondiale l’Italia non aveva istituzioni ed era ridotta a un cumulo di macerie. Dieci anni dopo era ricostruita e una delle più importanti nel mondo, oltre che una di quelle col più alto tasso di riproduzione. L’Italia non è stata salvata dal Piano Marshall, ma dalla rete familiare che si è rimboccata le maniche e ha lavorato. Oggi non siamo nelle stesse condizioni, ma vi sono grandi macerie morali e interne alle singole famiglie, che esigono il nostro impegno simile a quello del post Seconda Guerra Mondiale. Tutte le élites italiane lasciano a desiderare. Se non emigriamo non possiamo stare senza fare nulla. La reazione deve esservi.”

Questi contenuti e altri sono nel documento allegato.

Buona lettura e buon inizio di Avvento se non dovessimo risentirci prima,

Matteo